

«**L**a sinfonica aggiunge ai classici dei Pooh una grande emozione. Quando brani storici sono impreziositi dai suoni di una grande orchestra e dalle voci del coro, avviene un piccolo miracolo: è come se avessero acceso su queste canzoni una luce nuova e fantastica». Roby Facchinetti racconta così la tappa veneta del tour del nuovo album solista «Symphony», fissata il 5 maggio al teatro Comunale di Treviso (ore 21, info [www.colorsound.com](http://www.colorsound.com)). Un disco e un concerto che ha un cuore veneto, quello del direttore d'orchestra di Castelfranco Diego Basso da cui è nata l'idea di offrire a canzoni mitiche come

**Armonie**  
Roby Facchinetti con la grande Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana di Castelfranco Sotto, il direttore d'orchestra Diego Basso



## Facchinetti e Basso I successi dei Pooh diventano una sinfonia

*Pierre* o *Uomini soli* delle versioni inedite orchestra e voce. «L'idea mi è venuta guardando una trasmissione su Rai 3 che raccontava la storia dei Pooh. Mentre ascoltavo *Pierre*, quelle melodie e armonie meravigliose, mi è scattata in testa l'idea di un arrangiamento per sola orchestra: l'ho registrato e mandato a Roby, che ne è rimasto conquistato – ricorda Diego Basso – mesi dopo, per la fine del lockdown, ho invitato a Castelfranco Roby per un concerto; lui ha accettato a patto che potesse cantare *Pierre* secondo quell'arrangiamento. Ci ho lavorato a lungo, poi Roby l'ha cantata e si è commosso. Da lì si sono aggiunti, uno ad uno, tutti i brani, fino alla decisione di farne un progetto discografico: così è nato «Symphony».

L'album, il sesto da solista, è stato prodotto e realizzato da Roby Facchinetti: 100 minuti di musica in un doppio cd con 19 brani tra i quali 14 del repertorio classico dei Pooh e degli album solisti, e 5 inediti: *La musica è vita*, *Che meraviglia* e *Se perdo te*, scritti con l'autrice Maria Francesca Polli, *Grande Madre* con il testo di Stefano D'Orazio, e il brano strumentale *Respiri*. Tutti i brani sono eseguiti dalla grande Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana di Castelfranco e dalla Budapest Art Orchestra, entrambe dirette dal maestro Basso, anche arrangiatore dell'intero album. La versione live del progetto, il «Symphony tour» che giovedì passerà al Del Monaco di Treviso, vedrà sul palco la Ritmica Sinfonica Young Orchestra, composta da 40 professionisti dai 18 ai 25 anni, diretta da Basso, e 10 voci del Coro Pop Art Voice Academy. «Quando si vanno a toccare i grandi classici è sempre pericoloso, ma grazie agli arran-

giamenti di Diego Basso il rischio di togliere l'anima a questi brani è stato eluso; anzi, è stato aggiunto qualcosa di importante – spiega Facchinetti – durante i concerti ogni brano richiama grandi applausi e perfino standing ovation. È stato bello toccare con mano che l'emozione rimane protagonista nella sua interezza, non c'è un brano che spicca sugli altri. È la proposta che è amata».

Il concerto, come l'album,

si aprirà con un'ouverture composta da dieci pezzi solo orchestrali: un modo per presentare il mondo sinfonico del progetto. Poi entrerà la voce di Roby che ricamerà, per oltre due ore di live, sugli arrangiamenti orchestrali dei successi che hanno venduto milioni di copie nel mondo e sui nuovi brani contenuti nel disco. «La cosa che mi sorprende molto è il finale con *Pensiero* e *Chi fermerà la musica* – continua Basso – qui la

gente, prima composta, si alza dal posto e viene davanti al palco a ballare come in un concerto rock. Questo significa che il pubblico ha recepito la fedeltà ai classici e che è entusiasta di viverla ogni sera». Il «Symphony tour» dopo le date teatrali, avrà anche una versione estiva che porterà in tutt'Italia Facchinetti e la Ritmica Sinfonica Young Orchestra.

**Francesco Verni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il concerto**  
Facchinetti e Basso  
I successi dei Pooh  
diventano sinfonia

a pagina 15 **Verni**